

EMERGENZA SANITARIA Il numero dei contagi aumenta in numerose Regioni, registrati oltre 39mila positivi in un giorno, 119 le nuove vittime

Covid, ricoveri e decessi in risalita

Sebastiani: «È inopportuno eliminare alcune misure»

Per il matematico occorre «riaprire con prudenza»

La denuncia di Zampa: «Dall'Ucraina pochi vaccinati»

Enrica Battifoglia

ROMA

●● Aumentano i casi di Covid-19 in Italia e sale a 1,2 l'indice di contagio Rt, in una impennata rapida della curva epidemica che sta portando anche a una risalita dei ricoveri, già evidente in alcune regioni, e che ha già visto fermarsi la discesa dei decessi. È una situazione che sta spingendo molti esperti a raccomandare prudenza nelle riaperture: allentare le misure è inopportuno e non giustificato dai dati epidemiologici e sanitari, secondo il matematico Giovanni Sebastiani, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), e la prudenza è d'obbligo anche per il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Roma.

Guardando alla crisi ucraina e all'arrivo dei rifugiati an-

che in Italia, la responsabile Salute del Pd Sandra Zampa osserva che «i tassi di copertura vaccinale da Covid di chi arriva dall'Ucraina sono insignificanti dal punto di vista della capacità di tutelare le persone. È evidente - aggiunge - che bisognerà riflettere sulle misure da prendere per evitare la circolazione del virus e di nuove varianti».

Tuttavia, la strada verso una graduale riapertura è segnata dalla scadenza del primo aprile, con la limitazione della quarantena obbligatoria ai soli positivi, e a quella del primo maggio, con la fine dell'obbligo a indossare la mascherina al chiuso. Il Papa ha annunciato il ritorno delle celebrazioni in piazza san Pietro dal 10 aprile, Domenica delle Palme.

I dati del ministero della Salute indicano che in 24 ore i nuovi casi sono stati 32.573, contro i 60.415 del giorno precedente: un divario note-

vole che, come accade in ogni fine settimana, si deve al minor numero di test eseguiti: 218.216 contro i 370.466 del giorno prima, fra test molecolari e antigenici rapidi. Una flessione analoga si riscontra nel valore del tasso di positività, che in 24 ore scende dal 16,3% al 14,9%.

Per quanto riguarda i ricoveri, quelle nelle terapie intensive sono complessivamente 463, ossia 4 in meno in un giorno nel saldo tra entrate e uscite, e gli ingressi giornalieri sono 31; nei reparti ordinari i ricoverati sono 8.728, ossia 298 in più in 24 ore. I decessi sono aumentati da 93 a 119 in un giorno. Guardando alle regioni, l'incremento giornaliero maggiore è avvenuto nel Lazio, con 4.405 casi, seguito da Campania (3.500) e Puglia (3.020). Intanto le nuove stime dell'indice di contagio Rt indicano un valore pari ad almeno 1,2 secondo tutti i siti che lo calcolano sulla base di indicatori criteri diversi rispetto a quelli

adottati dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) e che permettono di avere valori più aggiornati: per il sito Covid-Trends l'indice equivalente a Rt, il Covindex, è 1,2; il sito CovidStat, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), indica Rt a 1,26, ed è 1,24 (al 16 marzo) il valore indicato sul suo sito dal fisico Roberto Battiston, dell'Università di Trento. A conferma della crescita ci sono le analisi di Sebastiani, che indicano come negli ultimi giorni è salito da 9 a 12 il numero delle regioni in cui aumentano sia la percentuale dei positivi ai test molecolari che l'occupazione dei reparti ordinari o di terapia intensiva. In linea con questi dati è l'osservazione di Marinari, per il quale è davvero presto per dire che il virus stia scomparendo.



Emergenza sanitaria Persone a Bergamo mentre fanno un tampone per il Covid



Peso: 48%